

ROTARY INTERNATIONAL ROTARY CLUB DI ABBIATEGRASSO - DISTRETTO 2050 (Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -Anno rotariano 2020-2021

Ufficio di segreteria: Pietro Grassi Via Curioni 11 200181 Abbiategrasso - Milano Tel. +39 02946 1581 Mobile +39 335 574 5645 e-mail: grassipietro@alice.it

> Abbiategrasso, giovedì 12 maggio 2022 A tutti i soci del RC Abbiategrasso

**Oggetto:** Bollettino n. 26 del 10 maggio 2022 - Conviviale - Tema della Serata: L'India negli occhi - fotografie e racconti di Claudio Tirelli

Con il rintocco della campana e l'onore alle bandiere il Presidente ha aperto la serata.

Occhi puntati sull'India in questa conviviale splendidamente organizzata, come di consueto, dal nostro Prefetto Carlo Andrisani.





Il Club ha avuto come ospite Claudio Tirelli, presidente dell'associazione culturale "Obiettivo sul Mondo" e autore delle fotografie esposte nei seminterrati del Castello nell'ambito della mostra "L'India negli occhi".

Lo ha presentato ai soci il nostro presidente, Enrico Maiocchi, sintetizzando il lungo curriculum di viaggiatore, studioso, fotografo, con all'attivo mostre alla Camera dei Deputati, all'ambasciata italiana di New Delhi, in prestigiose location di Genova, Firenze, Otranto (tanto per citare solo alcune delle città che hanno ospitato le sue immagini).









Ma ci ha pensato lo stesso Tirelli a renderci partecipi della sua passione per la ricerca che lo fa viaggiare da oltre 40 anni, soprattutto in Asia e in particolare in India, Paese in cui è stato più di 70 volte, approcciandola con le solidi basi che derivano dal fatto di essere italiano: «La nostra storia ci permette di partire da una cultura straordinaria, unica al mondo. Da qualsiasi parte andiamo siamo dei privilegiati, perché le radici che abbiamo noi non le ha nessuno».

Tirelli ha cominciato ad avvicinarsi all'Oriente leggendo i libri dei grandi esploratori, poi ha iniziato le proprie esperienze "sul campo" ripercorrendo le vie descritte nei reportage di fine ottocento: «Lo storico delle religioni Gerardo Bamonte, che ho conosciuto alla Sapienza di Roma molti anni fa, diceva sempre che al mondo non c'è più nulla da scoprire, ma da riscoprire sì. lo mi sono dedicato a riscoprire le popolazioni tribali e mi sono reso conto che quando tenevo qualche incontro all'università una bella foto risultava accattivante, attirava l'attenzione. La mia passione primaria restava la ricerca antropologica, non la fotografia, ma questa era uno strumento importante per trasmettere quello che volevo dire. Così ho cominciato a fare fotografie».









Con ottimi risultati, come ha dimostrato la carrellata che ci ha proposto e tratta dalle immagini esposte fino al 2 giugno al Castello Visconteo, correlata, come sempre, da spiegazioni, informazioni e aneddoti.

Ecco quindi che la veduta delle abluzioni in un fiume diventa l'occasione per raccontare della religione induista (praticata dell'83% della popolazione) ma anche dei grandi numeri dell'India, dove vivono più musulmani che in Arabia Saudita e più cristiani che in Italia, e per evidenziarne anche gli eccessi, con il ripugnante scatto al tempio dei topi in cui 10 mila ratti (ritenuti la reincarnazione della dea Kalì) vengono venerati e nutriti (i fedeli arrivano a bere



il latte in cui si alimentano questi animali!) o il curioso ritratto del santone jain "vestito di cielo", ovvero tutto nudo, in meditazione ma anche per le vie delle città (senza che nessuno abbia a stupirsi). E poi ancora i sikh fieri con le loro armi da guerrieri, gli animisti che credono nelle forze della natura, gli ex cacciatori di teste, gli allevatori rabari con il loro turbante e le donne banjara adorne di impegnativi gioielli...





All'illustrazione delle fotografie Tirelli ha fatto seguire risposte precise alle domande dei commensali, segno dell'interesse suscitato. Che ha avuto un seguito nella visita guidata direttamente da Claudio alla sua mostra.

P.S. Un grande grazie ad Alberto Marini per avermi passato i suoi appunti.





Il segretario Pietro Grassi